



Denominazione	Diritto della proprietà intellettuale
Moduli componenti	Modulo 1: Segni distintivi; disegni e modelli Modulo 2: Creazioni intellettuali; diritto d'autore
Settore scientifico-disciplinare	Giur 02/A
Anno di corso e semestre di erogazione	V anno, I semestre
Lingua di insegnamento	italiano
Carico didattico in crediti formativi universitari	8 CFU
Numero di ore di attività didattica assistita complessive e ripartite tra DE e DI	56 Modulo 1: 28 Modulo 2: 28 48 ore di Didattica Erogativa (DE) e 8 ore di Didattica Interattiva (DI)
Docente	Responsabile dell'insegnamento: Giuseppe Chiaia Noya Modulo 1: Giuseppe Chiaia Noya Modulo 2: Vincenzo Acquafredda
Risultati di apprendimento specifici	I risultati di apprendimento, che il Corso mira a raggiungere, possono identificarsi come di seguito. Alla fine del Corso, lo studente deve aver acquisito: • la conoscenza e la comprensione di tutti gli istituti del diritto della proprietà intellettuale (segni distintivi, creazioni intellettuali, disegni e modelli, diritto d'autore); • la capacità di collocare ciascun istituto del diritto della proprietà intellettuale nell'ambito della relativa cornice normativa di riferimento, padroneggiandone la disciplina applicabile e gli interessi tutelati; • la capacità di risolvere le problematiche giuridiche connesse all'evoluzione del diritto della proprietà intellettuale, valorizzandone le più recenti tendenze e i fenomeni sociali sottesi; la capacità di analisi, sintesi e chiarezza espositiva in relazione alle tematiche affrontate durante il Corso.
Programma	Le entità protette dal diritto della proprietà intellettuale: 1. I segni distintivi dell'imprenditore. Marchio: nozione, fonti e funzione, fatti costitutivi del marchio (soggetti, estinzione, tutela) e circolazione. Ditta, insegna e nome a dominio.



	2. Le indicazioni geografiche. Funzione, struttura e natura. 3. Le creazioni intellettuali: a. Introduzione. La funzione del sistema brevettuale e le più recenti tendenze; b. La nozione d'invenzione industriale brevettabile, le nuove tecnologie e i brevetti speciali. I requisiti di brevettabilità; c. I diritti nascenti dall'invenzione e la relativa tutela; d. I trasferimenti di tecnologia; e. Le procedure di brevettazione. Cenni; f. Proprietà intellettuale e diritto <i>antitrust</i>. Cenni. 4. Disegni e modelli. 5. Diritto di autore: a. Fonti e oggetto; b. Il contenuto della protezione; c. La circolazione del diritto d'autore e il ruolo degli organismi per la gestione collettiva dei diritti.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	L'insegnamento, da 8 CFU, si struttura in lezioni di didattica frontale secondo il calendario accademico. Le lezioni, oltre al necessario approfondimento teorico, offriranno agli studenti un approccio anche di tipo casistico attraverso la distribuzione di materiale didattico relativo soprattutto a pronunce giurisprudenziali (anche di autorità sovranazionali). In questa prospettiva, il numero di ore dedicato alla didattica interattiva (DI) è pari a n. 8 ore, nel corso delle quali verranno svolte esercitazioni pratiche, simulazione e discussione di problematiche giurisprudenziali e legate alla prassi applicativa. Il numero di ore di attività didattica frontale è pari a n. 48 ore (DE).
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	L'esame è svolto in forma orale e prevede almeno due domande che vertono sull'intero programma. La durata dell'esame non è inferiore a 25/30 minuti. In tutti i casi, oltre ai contenuti richiesti, sono valutati: la capacità di analisi e di sintesi, la chiarezza espositiva e la proprietà del linguaggio tecnico-giuridico.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Ai fini dell'attribuzione del voto finale, le domande assumono tutte la stessa rilevanza. Per superare l'esame con un voto prossimo a 18/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti trattati durante il corso di lezioni e di essere in grado di esporli con proprietà di linguaggio accettabile. Per conseguire un voto pari o superiore a 27/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza approfondita di tutti gli argomenti trattati durante il corso, essendo in grado di affrontarli in modo logico, critico e sistematico, con un linguaggio tecnico appropriato. Particolarmente apprezzata è la capacità del candidato di muoversi in modo trasversale rispetto alle tematiche afferenti all'insegnamento.
Propedeuticità	



Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	<u>Per i non frequentanti</u>: P. Auteri, G. Floridia, V. Mangini, G. Olivieri, M. Ricolfi, R. Romano, P. Spada, <i>Diritto industriale. Proprietà intellettuale e concorrenza</i>, Giappichelli ed., Torino, ult. ed., parti I, II, III, IV e VII. <u>Per i frequentanti</u>: G. Ghidini, G. Cavani (a cura di), <i>Proprietà intellettuale e concorrenza. Corso di diritto industriale</i>, Zanichelli ed., Bologna, ult. ed., capitoli I, II, IV, V. La frequenza sarà riconosciuta agli studenti che abbiano frequentato almeno il 75% delle lezioni. Il materiale distribuito a lezione sarà messo a disposizione degli studenti sulle piattaforme in uso presso l'Ateneo. Si consiglia l'uso di una raccolta (non commentata) di legislazione aggiornata.
---	--